

## Il Messaggero

# «Il polo logistico sfrutti la rivoluzione digitale»

### ISTAO

**ANCONA** La tecnologia a servizio della città per progettare edifici intelligenti e stili di vita migliori. Come si intreccia la tecnologia con il cambiamento delle città? Qual è il ruolo dei cittadini per costruire "città intelligenti"? Domande a cui ha risposto ieri l'ingegnere e architetto Carlo Ratti, con la sua lezione "Senseble Cities" durante l'inaugurazione dell'anno accademico Istaio. Le auto senza guidatore, i 16 mila alloggi privati di Parigi entrati sul mercato a costo zero per ospitare i turisti a pagamento grazie ad "Airbnb" o le auto con autista a noleggio di "Uber" prenotabili con lo smartphone sono alcuni degli esempi di attività imprenditoriali legati al digitale presentati da Ratti. «Non si può perdere il



**CARLO RATTI  
ALL'INAUGURAZIONE  
DELL'ANNO ACCADEMICO  
MERLONI: APPLICAZIONI  
ANCHE SU SALUTE  
E RISPARMIO ENERGETICO**

treno di questa rivoluzione digitale» secondo l'architetto che dal 2004 dirige il SENSEable City Lab del MIT, gruppo di ricerca che riprogetta le città sviluppando le possibilità offerte dalle tecnologie di avere dati e flussi in tempo reale. «Le smart city sono una realtà che può essere attuata - ha spiegato Ratti - sfruttando i flussi di comunicazione e un'architettura dell'informazione che integra sinergicamente il reale e il digitale. E' in corso una rivoluzione destinata a cambiare il sistema dei trasporti: l'auto senza guidatore rompe i confini tra trasporto pubblico e privato, creando un nuovo sistema di trasporto ibrido. La macchina accompagnerà noi la mattina in ufficio, per esempio, e poi altre persone, della nostra famiglia o della nostra città, durante la giornata. Anche Ancona che ha un polo logistico complesso, con il porto e l'aeroporto che ne fanno una porta d'accesso con i paesi dell'est, potrebbe sfruttare le tecnologie legate al digitale per gestire i flussi e i passaggi delle persone».

«Per le Marche - ha detto Andrea Merloni, presidente di Istaio - questo discorso può essere legato non solo alla mobilità, ma anche al risparmio energetico, alle cure sanitarie con sensori che monitorano lo stato di salute. Dunque via alle start up perché gli italiani sono i più bravi». L'Istaio prevede per l'anno in corso 5 corsi di management per un centinaio di neolaureati e 6 per altrettanti giovani che già lavorano ma vogliono perfezionare le loro competenze. Lanciato anche il nuovo master "Build Your Future": corso di 10 mesi per 15 laureati con stage in 13 aziende.

Micol Sara Misiti